Augusteo
Scarpetta, «La donna è mobile»

Il Teatro Augusteo di Napoli apre il sipario per il primo spettacolo della stagione teatrale 22-23: «La donna è mobile» di Vincenzo Scarpetta, regia di Francesco Saponaro, in scena da stasera a domenica 6. È una commedia–parodia musicale del 1918, di Vincenzo Scarpetta, la cui azione scenica è sorretta e arricchita da monologhi, duetti e terzetti musicati e cantati.

Galleria Toledo
Da Mitchum a Camilleri

Alla Galleria Toledo «Scampoli. Da Robert Mitchum ad Andrea Camilleri», conferenza-spettacolo a cura di Massimiliano Civica. Una serata a metà strada tra una crestomanzia di detti memorabili e il «forse non tutti sanno che…» della Settimana enigmistica: il regista racconterà aneddoti, pensieri ed episodi della vita di alcuni protagonisti del teatro e del cinema.

Trianon
«Scugnizzo elegante»

«Lo Scugnizzo elegante» è il titolo della serata d'onore dedicata ad Antonio Sorrentino, che si terrà stasera alle 21, al Trianon Viviani. Il ricordo di questo artista del quartierei è nato in collaborazione col comitato Rinascita di Forcella.

Serra
«Il mio amico D»

La prima del Teatro Serra di Fuorigrotta in via Diocleziano è alle 21 l'inaugurazione della rassegna «Campi ardenti» per la stagione teatrale 22-23 con lo spettacolo «Il mio amico D» di e con Pietro Tammaro, regia di Luca Saccoia.

Zurzolo, dal libro al live Ricordi e note al Sannazaro

Domani il concerto «I napoletani non sono romantici» dove il sassofonista racconta se stesso e il fratello Rino

«I napoletani non sono romantici» e il libro diventa concerto. Il copyright è di Marco Zurzolo che domani alle 21 sarà al Teatro Sannazaro per presentare questo suo viaggio fra note e parole nei ricordi personali che toccano la storia musicale della città.

Traducendo in brani le pagine del volumetto pubblicato per Colonnese, l'autore condurrà il pubblico attraverserà 40 anni e più di musica, quelli vissuti in prima persona dal sassofonista cresciuto fra Bagnoli e Fuorigrotta.

«È così – conferma Marco – il mio sarà un concerto raccontato in cui parlerò di mio fratello Rino del suo rapporto artistico con Pino Daniele o con Joe Amoruso e tanti altri. Io ero un ragazzino all'epoca ma sentivo il fascino di questi grandi musicisti che avevo la fortuna di poter apprezzare da vicino. Così suoneremo "Lazzari felici", spiegando anche come fu concepita. O pezzi di mio fratello come "Flou" o "È la mia musica", affidati alla voce di mia sorella Francesca». Che canterà anche canzoni di Marco, come «Lido Aurora» e «Femmina mimosa» del 1996, o titoli storici come la «Tammurriata americana» di Gilda Mignonette. E non mancherà un omaggio anche a Massimo Troisi con «Sbarcando dall'altra parte del mondo» e altri titoli contenuti nel libro, ascoltabili grazie ai rispettivi Qr code.

Quarnt'anni di musica Marco Zurzolo

«Sarà un modo – continua Zurzolo – per parlare della mia città, a cui noi napoletani possiamo anche riservare critiche legittime, ma sempre con l'idea di migliorarla. Non a caso leggerò alcuni scritti autoironici di uno scrittore e drammaturgo acuto come Elvio Porta, che negli anni '70 firmò con Armando Pugliese lo straordinario "Masaniello"».

Infine il gruppo, con il leader al sax alto, Vittorio Riva alla batteria, Pino Tafuto al piano, Marco De Tilla al contrabbasso, Carlo Fimiani alla chitarra, Alessandro Tedesco al trombone, Gabriella Grossi al sax baritono e Francesca Zurzolo alla voce.

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ars Ludi in concerto alla Reggia
Maggio della Musica al Galoppatoio di Portici

Ensemble L'Ars Ludi in formazione di trio

Il Maggio della Musica si muove idealmente lungo la storica linea ferroviaria e da Napoli sposta i suoi eventi a Portici, nel Galoppatoio della Reggia per la rassegna Galop 22. Stasera alle 20.15 il concerto di apertura è affidato all'ensemble Ars Ludi, Leone alla carriera alla Biennale di Venezia. Galop 22 si prefigge di proporre un repertorio alternativo e complementare a quello cameristico più tradizionale, anche corredando le musiche di percorsi narrativi trasversali con riferimenti teatrali, letterari e visivi. «Da anni si sostiene che esista una grande separazione tra le arti. Per noi non è così – spiega Antonio Caggiano - se pensiamo al lavoro di Battistelli, di Pollock e Cage, di Bryars, di Glass e di altri abbiamo la dimostrazione contraria. Da sempre le arti si sono incontrate – conclude Caggiano - Oggi succede di meno e la consideriamo una follia. Il problema dei nostri giorni è che c'è troppa autoreferenzialità, manca l'interesse, la gente ha paura di confrontarsi». Con Caggiano, a proporre lo spettacolo multidisciplinare di stasera che fonde musica, cinema e arti figurative sono Rodolfo Rossi e Gianluca Ruggeri con Alessio Cavaliere, ovvero l'Ensemble Ars Ludi. Il programma comprende partiture come «Orazi e Curiazi» e «Libro celibe» di Giorgio Battistelli, e «Drumming» di Steve Reich.

Dario Ascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjYmIxNzZmODAtZjU5Zi00ZDBjLTkoNzctYzhmNDhmMGFiZWEyIyMjMjAyMi0xMC0yOFQwODowMzozOCMjI1ZFUg==